

Len. Anc' io teco m'auento .

Dor. Perche?

Cir. A due Furie

Ora la terza è giunta .

Len. Dò la prima di punta .

Stef. Ferma.

Dor. Che tenti ?

Car. O Dei .

Len. O traditor ci sei .

Cir. M'ingannò l'Infedel .

Dor. Tù forse ancora

Pari hauesti l'offese ?

Ste. Tù le sei moglie ?

Cir. Diemmi

Ne la Tefala Reggia

Fè di marito .

Len. Ed'io reccato hò il lume

Quando si poser nudi in frà le piume .

Dor. O sacrilego .

Ste. O infido .

Dor. E'l soffro ?

Ste. E non ti sueno ?

à 4. E non t'uccido ?

Cir. Vdite .

Dor. Che dirai ?

Cir. Sù parla ?

Ste. Di ?

Len. Presto , che di tua morte è giunto il dì .

Cir. Eccoui ignudo il seno , il seno impiaghe

Quella , che più spietata

Di voi belle nimiche ,

Per me più non rinchiude

D'amorosa facella il viuo ardore .

Dor. Io non posso .

Ste. Io non deggio .

Cir. Io non hò core .

*Si fà auanti Lucimoro.*

Len.